



PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO

PROVINCIA  
DI FIRENZE

*Firenze, mercoledì 14 aprile 2010*

**Programma dei lavori per il Consiglio Provinciale del 19 aprile 2010**  
(Convocato per le ore 15.00)

DELIBERE

Presidente David Ermini

1. Elezione del nuovo Vice Presidente del Consiglio.
2. Approvazione verbale della seduta del Consiglio Provinciale dell'8 febbraio 2010 (n. 5).

INTERROGAZIONI

3. Cons. Calò e Verdi: "Edison Giocattoli di Barberino mette in mobilità e in Cigs 18 lavoratori su 48, mentre il lavoro che svolgevano viene affidato ad una ditta esterna" (n. 56).
4. Cons. Cordone: "Sul progetto di realizzare un centro di raccolta e trasferimento rifiuti nel parco del Mensola di Rovezzano" (n. 57).
5. Cons. Cordone: "Richiesta chiarimenti sul mancato accordo con l'Ataf per il prolungamento, sino alla Querciola (nel Comune di Fiesole), della linea 1" (n. 55).
6. Cons. Cordone: "Sul recente allagamento del Liceo Artistico 'Virgilio' di Empoli".

MOZIONI

7. Gruppo PD: "Condanna delle aggressioni agli studenti della consulta provinciale".
8. Cons. Fiorentini: "Trasferimento Commissariato di Rifredi" (n. 31).
9. Cons. Calò e Verdi: "Contro la privatizzazione dell'acqua" (n. 26).
10. Cons. Lazzerini: "Acqua Bene comune e pubblico" (n. 28).

**Il Presidente del Consiglio**  
**Avv. David Ermini**



## Domande d'attualità per la seduta di Consiglio del 19 Aprile 2010

1. Conss. Calò e Verdi “Crisi Seves : allarmanti notizie circa la chiusura delle attività commerciali e logistiche, progressiva delocalizzazione verso i Paesi dell’Est, aumento della precarietà tra gli operai in materia di occupazione, salari e redditi. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale”
2. Conss. Calò e Verdi “Persi 400 contratti nel Mugello Valdisieve. Mentre aumenta la disoccupazione la Provincia non investe a pieno le risorse trasferite dalla regione Toscana. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale”
3. Cons. Cordone “Su disoccupazione giovanile e perdita di 400 posti di lavoro in Mugello”
4. Cons. Giunti “Sospensione delle agevolazioni postali per l’editoria”
5. Conss. Calò e Verdi “Riproposizione della domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale. La crisi Omsa di Faenza ha ripercussioni occupazionali nell’alto Mugello”
6. Conss. Calò e Verdi “Lavoro: incidenti e malattie professionali. Denuncia della Procura Generale sui dati sottostimati. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale”
7. Conss. Baldini, Ciampolini e Nascosti “L’attraversamento sul Ponte sull’Usciana.
8. Conss. Ciampolini e Nascosti ”Workshop al Circondario”



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE



**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

OK 12/4/2010  
Jm

Firenze, 12 aprile 2010

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Crisi Seves : allarmanti notizie circa la chiusura delle attività commerciali e logistiche, progressiva delocalizzazione verso i Paesi dell'Est, aumento della precarietà tra gli operai in materia di occupazione, salari e redditi. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Da Febbraio 135 operai della Seves sono in cassa integrazione straordinaria, al tavolo procedurale la proprietà si impegnò nuovamente a non avviare nessuna manovra speculativa sull'area e sullo stabilimento riconfermando per una ennesima volta la volontà di riprendere al più presto le attività produttive. Sta di fatto che nello stabilimento sono rimaste solo quelle attività secondarie quali la verniciatura dei mattoni prodotti a Torino e nella Repubblica Ceca mentre lentamente si stanno svuotando nello le attività commerciali e sono azzerate quelle della logistica. Nessuno parla più della realizzazione del forno fusorio del quale c'era stato un impegno della Seves a realizzarlo solo a condizioni che non ci fosse crisi di mercato. Le Organizzazioni Sindacali segnalano che la fabbrica si sta avviando verso una "lenta agonia" con una strisciante e consistente delocalizzazione verso i Paesi dell'Est. Pur essendo stato previsto un nuovo tavolo presso la Provincia ai primi di maggio la CGIL dichiara che da un proprio monitoraggio " la situazione è tutt'altro che tranquilla " gli operai non solo avvertono la forte precarietà ma risentono pesantemente di un lungo periodo di riduzione di salari e di impoverimento delle proprie condizioni materiali. Non si arriva a fine mese con la cigs e soprattutto con la percezione di essere stati lasciati soli e non si vede profilarsi una prospettiva.

Gli scriventi consiglieri nell'esprime la loro forte preoccupazione per il prolungarsi di questa crisi e raccogliendo l'appello dei lavoratori e del sindacato



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

chiedono al Presidente della Provincia e alla Giunta di riferire sulla situazione dello stabilimento e se risulta anche all'amministrazione Provinciale se quanto dichiarato dal Sindacato in merito alla delocalizzazione e alla progressiva chiusura delle attività siano da confermare le impressioni più volte rese pubbliche dalla parti sociali e che fine hanno fatto gli impegni assunti nei mesi precedenti sul rilancio delle attività con la realizzazione del forno fusorio. Altresì vogliamo sapere se l'Amministrazione intende attivarsi con forti misure di sostegno ai redditi e di contrasto alla eventuale delocalizzazione.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

La vertenza. Stampi trasferiti in Repubblica Ceca: nello stabilimento fiorentino ora si fa solo verniciatura

# Crisi Seves, è una lenta agonia e l'azienda "trasloca" verso l'Est

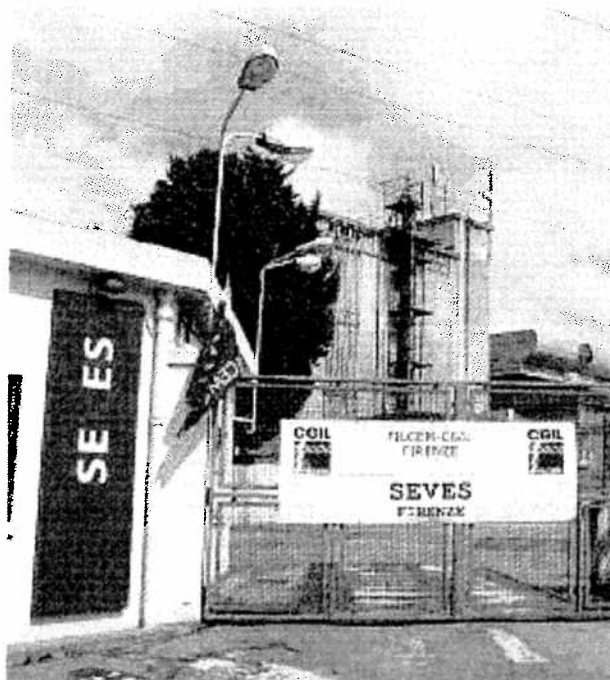
◉ La paura degli operai. Nel settore commerciale e alla logistica non c'è quasi più nessuno

■ Aprile è arrivato, ma del forno fusorio, necessario per la ripresa della produzione, nessuna traccia. E giorno dopo giorno i lavoratori della Seves, l'azienda leader nella produzione di mattoni in vetro, perdono fiducia nel futuro. La cassa integrazione a rotazione per i 135 dipendenti è partita a febbraio e durerà un anno. Ma il clima che si respira in azienda è teso, un misto di rabbia e rassegnazione.

**NELLO STABILIMENTO** di via Reginaldo Giuliani è rimasta solo la seconda lavorazione, in altre parole solo la verniciatura dei mattoni prodotti in Repubblica Ceca e a Torino. Il materiale viene trasferito ogni giorno nell'Europa dell'Est. Già tremila stampi per fare i mattoni sono stati portati via dai tir, anche se già si parla di alcune difficoltà nella produzione degli stabilimenti all'estero che sarebbero sotto di oltre un milione di pezzi. Piano piano gli uffici si stanno svuotando: nel settore commerciale pare siano rimaste solo tre persone, nessuna alla logistica e anche gli ingegneri sono andati via. La costruzione del forno, punto focale della lunga vertenza, a cui è legato il

riavvio della produzione, sembra più lontano. L'accordo per la cassa integrazione firmato in Provincia parla di una ripartenza (con relativa costruzione del forno) solo se le condizioni di mercato lo permetteranno. Ma così, allo stato dei fatti, non è. Si dovrebbero vendere migliaia e migliaia di pezzi al mese. Impossibile ora. Eppure gli ordini ci sono, solo che mancando il comparto commerciale diventa difficile piazzare i prodotti. «Una lenta agonia, resa più pesante dal silenzio dell'azienda -

racconta Fabio Bernardini dell'Ugl - Vogliono far diventare la Seves un guscio vuoto». «La preoccupazione resta ed è grande - spiega Fabio Berni, della Cgil - A maggio verrà riconvocato il tavolo in Provincia per fare il punto della situazione. Noi continuiamo a monitorare, anche se la situazione è tutt'altro che tranquilla». I lavoratori, intanto, hanno chiesto aiuto al sindaco di Firenze Matteo Renzi, perché riapra il tavolo di trattativa con l'azienda il prima possibile. ■ C.D'ACUNTO



► Lo stabilimento fiorentino della Seves

## La chiave

### 1 135 in cassa integrazione

■ Da febbraio sono in cassa integrazione straordinaria 135 dipendenti. Al tavolo con le istituzioni, la proprietà si impegna a non dar vita a nessuna attività speculativa, riconfermando la volontà di riprendere l'attività produttiva. Già l'anno scorso, la Seves aveva attivato un periodo di cassa integrazione ordinaria per 110 lavoratori fino al 31 gennaio scorso.

### 2 L'incognita del forno

■ La riaccensione, sempre mercato permettendo, potrebbe avvenire solo a fine 2010.

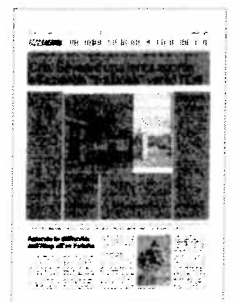
### 3 La mossa del Comune

■ Sempre a febbraio, è stata approvata in commissione urbanistica, una mozione proposta dal gruppo Spini che vincola la giunta di Palazzo Vecchio a mantenere la destinazione industriale dell'area Seves.

## Il dato

### Un mese e mezzo di autonomia

■ Ancora pochi giorni e poi il buio. Nel magazzino della Seves c'è materiale sufficiente per lavorare solo per un altro mese e mezzo. Poi si spera arrivi un altro carico di mattoni dalla Repubblica Ceca.





PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0143844/2010

12/04/2010

Cl. 001.10.01



**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 12 aprile 2010

OK  
12/4/2010  
Jui

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Persi 400 contratti nel Mugello Valdisieve. Mentre aumenta la disoccupazione la Provincia non investe a pieno le risorse trasferite dalla regione Toscana. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Visti i dati forniti dai centri per l'impiego e resi pubblici dalla stampa apprendiamo che nel Mugello e Valdisieve durante l'ultimo anno si è registrato un calo di circa 400 contratti di avviamento al lavoro, un dato preoccupante dello stato di avanzamento della disoccupazione giovanile che va a sommarsi ai dati negativi di quella ordinaria aumentata dell'88% tra il 2008 e il 2009. La criticità più forte viene evidenziata a Borgo S. Lorenzo dove la situazione è definita critica. " I Centri per l'impiego di Borgo S. Lorenzo e Pontassieve hanno poche offerte da proporre e gli unici contratti disponibili sono quelli interinali, a progetto o a tempo determinato. " Anche l'apprendistato, pur prevedendo agevolazioni fiscali per le aziende è diminuito drasticamente alla pari della formazione e dei tirocini. Manca dunque un collegamento tra offerte, mercato e imprese e entra definitivamente in crisi quell'assioma sostenuto anche dal centro sinistra che la flessibilità crea occupazione. Considerato che dalla relazione della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Toscana attinente la verifica sulle gestione finanziaria della Provincia di Firenze per l'anno 2008 risulta che l'Ente non abbia saputo utilizzare a pieno le risorse trasferite dalla Regione Toscana per il settore formazione e lavoro creando grande stupore anche all'organo di controllo sulle opportunità perse e sulla lentezza della macchina amministrativa ad impiegare risorse economiche in tempo di crisi;



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

Gli scriventi consiglieri nell' apprendere i dati resi pubblici dai Centri per l'impiego e preoccupati per la forte contrazione delle offerte lavorative e occupazionali e soprattutto interessati a sapere se la Giunta ha recuperato le proprie disfunzioni in materia di investimento di risorse proprio sulle materie inerenti lavoro e formazione chiedono al Presidente della Provincia e all'assessore competente

- 1) di riferire con quali atti e strumenti l'Amministrazione Provinciale intenda contrastare il calo dei contratti
- 2) quali azioni, di concerto con gli Enti Locali e le Comunità Montane (Mugello/Montagna fiorentina), intenda intraprendere per rilanciare il ruolo dei centri per l'impiego a tutela dei giovani, dei disoccupati, dei cassaintegrati
- 3) di riferire gli importi dei trasferimenti regionali relativi al settore formazione e lavoro per gli anni 2008 e 2009 e i rispettivi investimenti effettuati nonché le prospettive di investimento concreto per l'anno 2010.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

**I centri per l'impiego** La ricerca del posto inizia a farsi sempre più pressante, a cominciare dai 16 anni

# Persi 400 contratti in Mugello

La disoccupazione giovanile avanza, vanno solo lavori a progetto o tempo determinato

MUGELLO - Il ragazzo che non vuole studiare, e che fugge da casa con il pallone sotto braccio è un cliché che stenta a sopravvivere anche nel Mugello. Da un paio d'anni, infatti, i giovani sembrano più preoccupati per il futuro, e a partire da 16 anni la loro attenzione si concentra sulla ricerca del lavoro.

La disoccupazione giovanile, quella nella fascia compresa tra i 19 e i 25 anni, è

radicalmente. In Toscana, dal 2008 al 2009 il totale dei ragazzi che ha avviato un contratto durante

l'anno è sceso dal 22,3% al 21,3%. Un solo punto percentuale che però corrisponde a circa 20.000 utenti. Nel dettaglio, i centri per l'impiego di Borgo San Lorenzo e Pontassieve registrano nel 2009 circa 400 contratti in meno rispetto all'anno precedente, confermando un andamento negativo generale.

In Mugello, l'incremento della disoccupazione ordinaria tra il 2008 e il 2009 è dell'88%, e in particolare a Borgo

San Lorenzo la situazione è definita "critica".

Alla fonte di questo problema c'è la nota crisi economica, a causa della quale anche le aziende più grandi si trovano costrette a tagliare il personale e a non rinnovare le assunzioni.

I Cpi delle aree di Borgo e della Valdelsa hanno poche offerte da proporre, e gli unici contratti disponibili sono quelli interinali,

a progetto o a tempo determinato. E anche l'apprendistato, come dimostrano i dati forniti dalla Provincia di Firenze, pur prevedendo agevolazioni fiscali per le aziende e facilitando l'apprendimento del mestiere da parte dei giovani, è diminuito drasticamente, così come le formazioni e i tirocini.

Si registra infatti una sostanziale paura, soprattutto da parte di diplomati e

laureati, ad affrontare corsi o attività formative che, pur fornendo basi teoriche e pratiche, non riescono di fatto a sta-

bilire un collegamento diretto con le imprese. I giovani cercano un impiego sempre prima e con assiduità sempre maggiore, e se le donne dimostrano più capacità di adattamento in ambiti lavorativi diversi da quelli di studio, gli uomini sono quelli che per primi (già dai 16 anni) inseguono un contratto indeterminato.

I primi mesi del 2010 non fanno sperare più di tanto. La Provincia e i comuni stanno cercando di arginare il

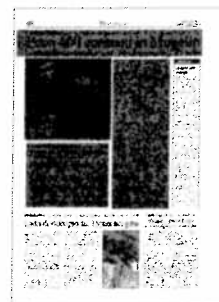
problema con attività e progetti volti proprio all'accesso dei giovani nel mondo del lavoro. In sostanza, da oggi le madri sapranno dove cercare i propri figli: non più nei campi di calcetto, ma nei centri per l'impiego della provincia.

Una battuta, questa, che contiene più verità di quanta vorremmo.

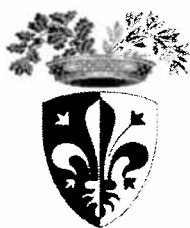
**Al. Po.**

■ L'inizio del 2010 non promette nulla di buono

■ In Toscana un calo pari a 20 mila utenti







PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Al Presidente del Consiglio **ERMINI**  
Al Presidente della Giunta Provinciale **BARDUCCI**

Gruppo Consiliare Lega Nord

PROT. N°

Firenze, 12 aprile 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

**Oggetto: "Su disoccupazione giovanile e perdita di 400 posti di lavoro in Mugello"**

**Considerato che:**

- da notizie della stampa locale, abbiamo appreso che nello scorso 2009 in Mugello si sono persi circa 400 contratti di lavoro rispetto al 2008;
- in Mugello l'incremento della disoccupazione ordinaria tra il 2008 e il 2009 è dell' 88%, e in particolare a Borgo S.Lorenzo la situazione è definita "critica";
- la natura di questi problemi si origina soprattutto dalla nota crisi economica, a causa della quale anche le aziende più grandi si trovano costrette a tagliare il personale e a non rinnovare le assunzioni;

**Lo scrivente Consigliere Provinciale,**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente, per sapere:**

- Quali eventuali attività e progetti intenda svolgere la Provincia per cercare di arginare il triste fenomeno della disoccupazione, soprattutto giovanile, che sta avanzando sempre di più nelle zone in questione.

**Marco Cordone**

**(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)**

**I centri per l'impiego** La ricerca del posto inizia a farsi sempre più pressante, a cominciare dai 16 anni

# Persi 400 contratti in Mugello

La disoccupazione giovanile avanza, vanno solo lavori a progetto o tempo determinato

MUGELLO - Il ragazzo che non vuole studiare, e che fugge da casa con il pallone sotto braccio è un cliché che stenta a sopravvivere anche nel Mugello. Da un paio d'anni, infatti, i giovani sembrano più preoccupati per il futuro, e a partire da 16 anni la loro attenzione si concentra sulla ricerca del lavoro.

La disoccupazione giovanile, quella nella fascia compresa tra i 19 e i 25 anni, è

aumentata radicalmente. In Toscana, dal 2008 al 2009 il totale dei ragazzi che ha avviato un contratto durante

l'anno è sceso dal 22,3% al 21,3%. Un solo punto percentuale che però corrisponde a circa 20.000 utenti. Nel dettaglio, i centri per l'impiego di Borgo San Lorenzo e Pontassieve registrano nel 2009 circa 400 contratti in meno rispetto all'anno precedente, confermando un andamento negativo generale.

In Mugello, l'incremento della disoccupazione ordinaria tra il 2008 e il 2009 è dell'88%, e in particolare a Borgo

San Lorenzo la situazione è definita "critica".

Alla fonte di questo problema c'è la nota crisi economica, a causa della quale anche le aziende più grandi si trovano costrette a tagliare il personale e a non rinnovare le assunzioni.

I Cpi delle aree di Borgo e della Valdiesie hanno poche offerte da proporre, e gli unici contratti disponibili sono quelli interinali,

a progetto o a tempo determinato. E anche l'apprendistato, come dimostrano i dati forniti dalla Provincia di Firenze, pur prevedendo agevolazioni fiscali per le aziende e facilitando l'apprendimento del mestiere da parte dei giovani, è diminuito drasticamente, così come le formazioni e i tirocini.

Si registra infatti una sostanziale paura, soprattutto da parte di diplomati e

laureati, ad affrontare corsi o attività formative che, pur fornendo basi teoriche e pratiche, non riescono di fatto a sta-

bilire un collegamento diretto con le imprese. I giovani cercano un impiego sempre prima e con assiduità sempre maggiore, e se le donne dimostrano più capacità di adattamento in ambiti lavorativi diversi da quelli di studio, gli uomini sono quelli che per primi (già dai 16 anni) inseguono un contratto indeterminato.

I primi mesi del 2010 non fanno sperare più di tanto. La Provincia e i comuni stanno cercando di arginare il

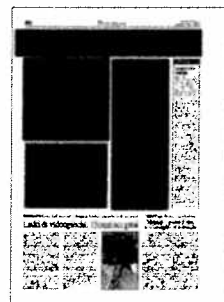
problema con attività e progetti volti proprio all'accesso dei giovani nel mondo del lavoro. In sostanza, da oggi le madri sapranno dove cercare i propri figli: non più nei campi di calcetto, ma nei centri per l'impiego della provincia.

Una battuta, questa, che contiene più verità di quanta vorremmo.

**Al. Po.**

■ L'inizio del 2010 non promette nulla di buono

■ In Toscana un calo pari a 20 mila utenti



## **Le reazioni della gente** Il posto fisso è ormai un sogno “Non si vedono sbocchi all’orizzonte Il sistema rischia di collassare”

MUGELLO - La disoccupazione giovanile è un problema che non lascia - non può lasciare - indifferente. “È un dramma - afferma un cittadino - perché non si vedono sbocchi, le cose vanno sempre peggio. È una catena, venendo a mancare il lavoro vengono a mancare i soldi, la gente non spende e tutto il sistema rischia di crollare. In questo momento è vero che la fascia giovanile è penalizzata, perché non trova lavoro, ma non è la sola. Chi perde il lavoro ad una certa età fa più fatica a ritrovare un’occupazione”. “Lo Stato dovrebbe impegnarsi in questa battaglia, anche finanziariamente - afferma un giovane disoccupato, uscito dalla cassa integrazione - per noi giovani è difficile uscire da questa situazione, perché le ditte

non danno opportunità ai giovani, soprattutto se non hai esperienza nel loro settore”. Una preoccupazione che si riscontra di frequente: “Anche io ho avuto il timore di perdere il lavoro, - afferma un uomo intorno alla quarantina - e in quel momento ho ricordato quando mio padre inseguiva il posto di lavoro pubblico, perché era sicuro: per me, che ho iniziato a lavorare negli anni '90, il problema non si poneva neppure”, ma non mancano giudizi negativi: “credo - continua l'uomo - che il problema sia anche nel fatto che sono i giovani stessi a chiedere troppo, ad avere aspettative troppo alte: forse se si accontentassero di più troverebbero più facilmente un posto”.

**Gloria Liccioli**



**Quattrocento posti in meno** Il lavoro sempre più un sogno per gli under 25 e non solo

OK del Pres. Ermini il 13/4/10

4

PROVINCIA di FIRENZE  
Prot Nr. 0144519/2010  
13/04/2010  
Cl. 001.10.01



<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITA	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Giunta BARDUCCI  
Al Presidente del Consiglio ERMINI

Gruppo Consiliare PD

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 13 aprile '10

Oggetto: Sospensione delle agevolazioni postali per l'editoria

**Preso atto** che con il recente decreto interministeriale del 30 marzo 2010, senza alcun preavviso, il Governo a partire dal 1 Aprile 2010 ha sospeso le tariffe postali agevolate per l'editoria previste dalla legge 46 del 2004;

**Considerato** che le agevolazioni previste dalla legge 46 del 2004 avevano introdotto una serie di agevolazioni tariffarie postali finalizzate a sostenere la copertura parziale dei costi sostenuti dalle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Registro degli operatori di comunicazione (ROC), dalle imprese editrici di libri, dalle associazioni e organizzazioni senza fini di lucro e dalle associazioni le cui pubblicazioni periodiche siano riconosciute da parte di sindacati, di associazioni professionali di categoria e di associazioni d'arma e combattentistiche, per la spedizione dei bollettini dei propri organi direttivi";

**Considerato inoltre** che il taglio alle agevolazioni postali aumenta le tariffe dal 500 al 700 per cento, creando difficoltà alle imprese editrici e seri problemi di sopravvivenza a molte testate di giornali, soprattutto quelli non profit e quelli locali;  
Il sottoscritto Consigliere Provinciale **chiede** se la Provincia di Firenze è a conoscenza di situazioni di criticità, sul proprio territorio, riguardo ad aziende che operano nel settore dell'editoria;  
Chiede inoltre, in merito alle proprie competenze, quali iniziative intenda attuare per aiutare le associazioni no profit al fine di evitare la loro chiusura o la cessazione delle spedizioni.

Piero Giunti  
Consigliere Provinciale PD



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 13 aprile 2010



Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Riproposizione della domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale. La crisi Omsa di Faenza ha ripercussioni occupazionali nell'alto Mugello.

Dalla stampa apprendiamo che la crisi della fabbrica dallo storico marchio Omsa di Faenza, che fa parte del gruppo Golden Lady ha nei giorni scorsi confermato la volontà della casa madre di procedere con la chiusura definitiva dell'azienda che occupa attualmente 350 persone di cui 320 donne, molte tra i 40 e 50 anni, il cui possibile ricollocamento al lavoro risulta sempre più difficile.

Dodici di queste con le loro famiglie risiedono a Marradi, in alcuni casi lavorano alla Omsa entrambi i coniugi. Dai cancelli della fabbrica non entra e non esce più niente, i lavoratori presidiano perché temono che si portino via i macchinari e i prodotti. Le lavoratrici dipendenti dal "re del collant", leader mondiale delle calze per donne denunciano ormai da mesi una situazione di sempre maggiore gravità. Questa non è solo una vertenza sindacale, è una battaglia civile e politica. C'è dentro tutto, è un caso esemplare di quest'Italia malmessa, sfilacciata, egoista. Il gruppo PRC PdCI e SpC della provincia rilancia l'allarme chiedendo di dare prospettive occupazionali a tutti i lavoratori del gruppo Omsa, ad acquisire gli indirizzi di politica industriale e di rilancio dell'attività produttiva al fine di tutelare l'occupazione e il lavoro.

L'assessore Provinciale al lavoro Elisa Simoni nella seduta del 12 aprile u.s. ha risposto alla presente domanda di attualità, dichiarando la necessità di aggiornare la stessa ad una prossima seduta in quanto la complessa dislocazione territoriale dell'azienda Omsa e la non completa corrispondenza sul territorio della Provincia di Firenze, ha bisogno di un maggiore tempo per l'istruzione della risposta.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

Per questo gli scriventi consiglieri nell'esprimere la solidarietà ai lavoratori in lotta e nel ribadire il proprio impegno e attenzione su questa vertenza, ripropongono la domanda di attualità per il prossimo Consiglio; chiedono al Presidente e all'Assessore competente di riferire su quanto sta avvenendo alla Omsa, se l'Amministrazione Provinciale è stata interessata dal Sindaco di Marradi e dalla Comunità Montana Mugello, se a seguito della vertenza intenda prendere una propria iniziativa verso il Governo di concerto con gli EE.LL. tesa a sollecitare l'apertura di tavolo di confronto al fine di scongiurare qualsiasi decisione irresponsabile da parte dell'azienda, cosa intende fare l'Amministrazione Provinciale per salvaguardare l'occupazione, il lavoro i salari e i redditi dei lavoratori in questione.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

Firenze, 13 aprile 2010

ok 14.4.10  
fui

6



Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Lavoro: incidenti e malattie professionali. Denuncia della Procura Generale sui dati sottostimati. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Da una ricerca effettuata dal Procuratore generale della Toscana Beniamino Deidda gli infortuni sul lavoro a Firenze non sono 8 ma in realtà almeno trecento. Il Procuratore dichiara la palese sottostima dei dati rispetto a quello che realmente accade e soprattutto evidenzia l'impossibilità di monitorare in modo sufficiente e attendibile il lavoro delle procure e dei tribunali. Una dichiarazione grave e allarmante poiché interviene su un problema nevralgico del lavoro, della salute e sicurezza e della scarsa prevenzione sui luoghi di lavoro che interessa fenomeni quali le morti bianche, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Nessuno è in grado di monitorare i fenomeni, il dato, evidentemente sottostimato rispetto alla realtà, è - secondo il procuratore Deidda - dovuto all'«impossibilità di monitorare in modo sufficiente e attendibile il lavoro delle procure e dei tribunali» su questo fronte. " Molti medici e strutture di diagnosi e cura si sottraggono dall'obbligo di inviare i referti medici che certificano la malattia o l'infortunio. I dati statistici provano che tale fenomeno è incontestabile". Altresì vengono lamentate anche una serie di problemi tecnici che riguardano la gestione dei fascicoli che segnalano l'insorgenza di problemi sui quali poi dovrebbero essere individuati reati e eventuali citazioni in giudizio. Sta di fatto che "nelle procure - sostiene Deidda - si tengono assai meno processi di quanti se ne potrebbero celebrare in base alle norme vigenti" e anche quando i referti arrivano "sono privi delle indicazioni necessarie per circoscrivere i fatti e non descrivono la dinamica; spesso non ci



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

sono gli elementi per identificare i responsabili e non c'è nemmeno l'indicazione della ditta per cui l'infortunato o l'ammalato lavora”

Gli scriventi consiglieri nell'esprime la loro forte preoccupazione per le lacune evidenziate dal Procuratore Generale della Toscana in materia di lavoro, incidenti e malattie e per le omissioni commesse dai medici per ciò che riguarda l'invio dei referti chiedono al Presidente della Provincia e alla Giunta di riferire sulla situazione sopra evidenziata e se per quanto di propria competenza sullo specifico capitolo inerente la salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro l'Amministrazione Provinciale abbia rilevato anch'essa quelle incongruenze relative alla trasmissione dei dati e dei reati commessi. Infine chiedono se l'Amministrazione Provinciale è coinvolta negli osservatori e in attività dedicate al contrasto degli eventi infortunistici e di danno alla salute dei lavoratori riferendo quali iniziative siano state adottate nei tavoli inerenti lo sviluppo delle politiche legate alla sicurezza.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



**Audizione al Senato del pg della Toscana sulle morti bianche  
«Nessuno è in grado di monitorare il fenomeno»**

## **Lavoro, incidenti e malattie Deidda: «Dati sottostimati»**

**La lacuna: «Molti medici omettono di inviare i referti in Procura»**

Paolo Cantini sull'Unità del 13/4/2010

Otto casi di infortuni sul lavoro a Firenze in un anno, quando in realtà sono almeno trecento. Questo il risultato di una ricerca effettuata dal procuratore generale della Toscana Beniamino Deidda, alla vigilia della sua audizione in Senato, lo scorso febbraio, sul tema, drammatico quanto attuale, delle morti bianche. Il dato, evidentemente sottostimato rispetto alla realtà, è - secondo il procuratore Deidda - dovuto all'«impossibilità di monitorare in modo sufficiente e attendibile il lavoro delle procure e dei tribunali» su questo fronte. E la questione vale anche per i casi di malattie professionali, una piaga di cui nessuno, al momento, è in grado di conoscere l'effettiva portata.

Il problema, oltre a una scarsa attenzione in generale per la materia della salute sui posti di lavoro, va cercato anche in una causa squisitamente tecnica: soltanto «manualmente (cioè sfogliando i singoli fascicoli, con grande dispendio di energie)» è possibile conoscere «quanti reati per infortuni o malattie professionali siano iscritti al registro generale, quanti esauriti e quanti conclusi con citazione a giudizio». Questo perchè il registro generale non prevede una elencazione dei reati per materia, ma solo in base all'articolo del codice penale.

### **L'OMISSIONE DEI MEDICI**

Le ragioni di questa scarsa conoscenza del fenomeno, però, sono molteplici. E secondo il procuratore Deidda vanno ricercate anche alla fonte: «la grande maggioranza dei medici e delle strutture di diagnosi e cura si sottrae all'obbligo di inviare il referto medico che certifica la malattia o l'infortunio. I dati statistici provano che tale fenomeno è incontestabile» spiega. Una carenza che ha conseguenze a cascata piuttosto gravi: «nelle procure - sostiene Deidda - si tengono assai meno processi di quanti se ne potrebbero celebrare in base alle norme vigenti». E anche quando i referti arrivano, spiega Deidda nella sua relazione, «sono privi delle indicazioni necessarie per circoscrivere i fatti e non descrivono la dinamica; spesso non ci sono gli elementi per identificare i responsabili e non c'è nemmeno l'indicazione della ditta per cui l'infortunato o l'ammalato lavora».

OK del pres. comun. di 14/4/10  
87

7

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0146559/2010  
14/04/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci  
Al Presidente del Consiglio David Ermini

PROT. N°

ITER N°

Firenze, 14 aprile 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

OGGETTO: L'attraversamento sul Ponte sull'Usciana.

### I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Venuti a conoscenza, con preoccupazione, da un articolo apparso nei giorni scorsi sul quotidiano (La Nazione di giovedì 25 marzo 2010, pag. 10), che la Provincia ha costruito l'attraversamento sul canale, enfatizzando gli ultimi lavori ed assicurando che questi ultimi sarebbero stati risolutivi;

### CHIEDONO DI SAPERE

- quali iniziative intenda prendere la Provincia;
- quanto è costato questo intervento;
- se sono stati collaudati i lavori eseguiti, e se si da chi.

I Consiglieri Provinciali del Popolo della Libertà

Filippo Ciampolini

Samuele Baldini

Nicola Nascosti



**VISITA**  
Il ministro  
Ronchi con  
l'on.  
Migliori

**I problemi dei conciari all'attenzione del ministro Ronchi**

**SI È INCONTRATO** con i rappresentanti delle varie categorie, a Fucecchio, il Ministro delle Politiche Comunitarie Andrea Ronchi, che è giunto martedì mattina a Le Vedute insieme all'onorevole Riccardo Migliori, a Nicola Nasconi e a Giovanni Donzelli, questi ultimi impegnati in un'azione politica comune per il territorio. Il Ministro si è intrattenuto in particolare con una delegazione di industriali conciari che ha esposto i problemi del settore specialmente dovuti alla difficoltà di reperimento

di materia prima, cioè i pellami grezzi, e ad un euro forte che è penalizzante per l'export nell'area del dollaro. La presenza di Ronchi, che era stata organizzata da Gabriele Gentino, consigliere comunale a Fucecchio, e serviva anche a chiarire i termini della normativa sulla cosiddetta privatizzazione dell'acqua che secondo il Ministro, che ne è stato fautore, servirà semmai a renderla più alla portata di tutti, a prezzi più bassi, spezzando quella catena di centri di potere e di holding per la gestione di rete che puntano solo al profitto e non ad alleggerire le bollette.

UN CANTIERE INFINITO

# Ad una sola corsia il ponte sull'Usciana

*Ennesimo intervento per ripristinare i giunti tra i segmenti delle campate*

di GIULIO PANZANI

**E' DI NUOVO** interrotto, con una sola corsia aperta a senso alternato di marcia, il ponte sull'Usciana alla Palagina. Il problema, che ha richiesto un ennesimo intervento di ripristino, è quello ormai risaputo dei giunti fra i vari segmenti delle campate che non tengono e non hanno mai tenuto. Eppure la Provincia di Firenze, che ha costruito l'attraversamento sul canale e provvede alla sua manutenzione aveva enfatizzato gli ultimilavori, di circa un anno fa, assicurando che questi sarebbero stati, una volta per tutte, risolutivi. Ma così non è accaduto e il cantiere di questi giorni, oltre al suo costo, sta creando ulteriori diffi-

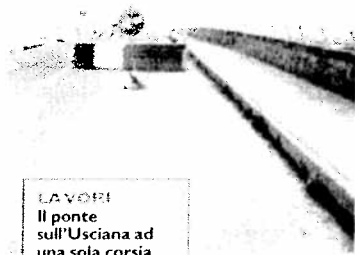
colta a un traffico già congestionato anche a causa della decisione della Provincia contigua, quella di Pisa, di chiudere al traffico la SP 8 della Valdnievole cosa, questa, che riversa sulla Romana-Lucchese e sulla variante della Valle dei Medici un carico impensato di mezzi pesanti che finiscono, poi, proprio sul ponte della Palagina. A Cappiano, e non solo nella frazione, si grida allo

scandalo. I pendolari che in auto si dirigono ogni giorno in Lucca, in Pistoia o verso la Firenze Mare ripiegano, per evitare le attese dei semafori che regolano il senso alternato, proprio attraverso il centro calligiano e il suo ponte Mediceo causando congestionamenti o non giovando, certamente, all'antica opera ritratta nel '500 anche da Leonardo da Vinci e il cui impianto, già ri-

fatto di recente, risente del transito di così tanti mezzi. Pier Ulisse Gasparri, del Gada, il gruppo di tutela ambientale di Fucecchio, ritiene che il ponte della Palagina, appaltato e finanziato nel 1985 con un contratto di 8 miliardi di lire che fu poi rescisso nel 1990, dando luogo a una specie di ulteriormente costosa telenovela quasi decennale, non sia mai stato neppure collaudato. Un'affermazione da verificare ma che nessuno ha però smentito. Alla Palagina sta sorgendo un'area industriale e artigianale che porterà, una volta che abbia preso il via, ancora più traffico. Mentre sul versante ad est la frazione calligiana è penalizzata dalle condizioni di degrado di quella via Ramoni che porta a Torre, Massarella e in altre zone delle Cerbaie.

**Domenica visita guidata all'osservatorio faunistico**

**APPUNTAMENTO** nel Padule di Fucecchio per domenica 28 marzo per raggiungere l'osservatorio faunistico di Le Morette. L'escursione è organizzata dal Centro di Ricerca presieduto da Luigi Turini nell'ambito del ciclo di visite primaverili. Per informazioni: 0573-84540



**LAVORI**  
Il ponte  
sull'Usciana ad  
una sola corsia

## MULTISYSTEMGROUP

Climatizzatori, Stufe e Caldaie a Basso Consumo

**CLIMATIZZATORI  
DELLE MIGLIORI  
MARCHE**

**CLIMATIZZATORI  
SENZA UNITA'  
ESTERNA**

**AGEVOLAZIONI FISCALI  
DEL 36% E DEL 55%**

**STUFE e CALDAIE  
A PELLETTA**

**RISCALDA LA TUA  
CASA CON MENO DI  
2 EURO AL GIORNO**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**



**Chiama subito il nostro Numero Verde**

800 114 114

OK del Pres. Ciampi 14/4/10  
88

8

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0146581/2010  
14/04/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci  
Al Presidente del Consiglio David Ermini

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

PROT. N°	ITER N°
	Firenze, 14 aprile 2010
CL. 1 Cat. 10 Cas. 01	
OGGETTO: Workshop al Circondario.	

### I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Venuti a conoscenza, da un articolo apparso nei giorni scorsi sul quotidiano on-line ("gonews.it" di lunedì 12 aprile 2010), che l'Agenzia per lo Sviluppo di Empoli ha proposto l'incontro "Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo" dove esperti economici, sindaci ed altre autorità discuteranno sul futuro economico del Circondario;

### CHIEDONO DI SAPERE

- se gli 11 Comuni fanno ancora parte del Circondario;
- se tra gli invitati o esperti vi sono anche rappresentanti del mondo socio politico, che facciano parte anche di altre parti politiche e che non siano direttamente riferibili alle sinistre;
- se il Presidente della II<sup>^</sup> Commissione Maurizio Cei è a conoscenza di questa iniziativa o se è stato invitato.

I Consiglieri Provinciali del Popolo della Libertà

Filippo Ciampolini

Nicola Mascosti



Il quotidiano on-line dell'Empolese Valdelsa e oltre  
Mar 13 Aprile 2010 - 9 02

## Attualità

Empoli



**Il futuro economico del Circondario sotto la lente di ingrandimento in un convegno**  
**Esperti economici, sindaci, il consigliere regionale Bugli e il presidente della Camera di Commercio fiorentina Galgani discuteranno sul presente e analizzeranno le strategie del domani**

12/04/2010 - 20:16

0 commenti

Uno workshop per capire le prospettive economiche del Circondario Empolese-Valdelsa. A promuoverlo è l'Agenzia per lo Sviluppo di via delle Fiascaie a Empoli che giovedì 15 aprile proporrà l'incontro "Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo" alla propria sala conferenze di via delle Fiascaie.

I lavori hanno inizio alle 9.30 con gli interventi dei sindaci di Empoli Luciana Cappelli e di Castelfiorentino Giovanni Occhipinti (delegato a Lavoro e Formazione per l'ente degli undici comuni dell'area). Si parlerà poi dei tessuti produttivi con Tiziano Cini, direttore dell'ASEV, di manifattura, trasporti, servizi alle imprese, edilizia e impiantistica con Roberto Aiazzi sempre dell'Agenzia, di agricoltura con Fulvio Vincenzi della Cia, di commercio e turismo con Sauro Spignoli della Confesercenti, e dei dati sul mercato economico e del lavoro assieme a Silvia Meoli e Riccardo Sgherri.

La mattinata sarà conclusa dalla relazione sull'economia regionale di Stefano Casini Benvenuti dell'Irpet, su quella internazionale di Mauro Lombardi (Università di Firenze), e su un approfondimento riguardo al ruolo della Camera di Commercio fiorentina sullo sviluppo locale assieme al suo presidente Vasco Galgani. Infine l'intervento sugli indirizzi della Regione Toscana per aiutare il tessuto economico descritti dal consigliere regionale Vittorio Bugli.

Partner dell'appuntamento anche la Camera di Commercio di Firenze. Modera il dibattito Alessandro Lippi.

Share |

ITER 3208039

ok M. G. to fu.

56



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0145165/2010

13/04/2010

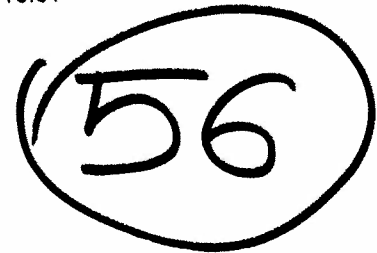
Cl. 001.10.01

**Gruppo Consiliare**  
**Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 13 aprile 2010

3208039



Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) Edison Giocattoli di Barberino mette in mobilità e in Cigs 18 lavoratori su 48 , mentre il lavoro che svolgevano viene affidato ad una ditta esterna

Apprendiamo da notizie stampa che la Edison Giocattoli di Barberino di Mugello mette in mobilità e in cigs 18 lavoratori su 48. Il motivo dichiarato dall'azienda su questi esuberi sarebbe da ricondurre ad una crisi di mercato e ad una concorrenza asiatica la quale avrebbe portato a una perdita di fatturato di oltre il 30% dovuta a problematiche non momentanee, ma strutturali. Il 19 novembre 2009 presso il tavolo procedurale della provincia di Firenze veniva sottoscritto un "verbale di accordo" che "prevedeva la cassa integrazione guadagni straordinaria". Questa scelta aziendale non troppo trasparente, scaricava i costi della crisi sui lavoratori senza tra l'altro fornire un adeguato piano di ristrutturazione aziendale. Le OO.SS. si sono chieste se era possibile aprire la procedura di cassa integrazione senza aprire quella di mobilità? Successivamente viene aperta il 4 dicembre 2009 una procedura di mobilità apportando le solite motivazioni (concorrenza, crisi di mercato, perdite di profitti). Contestualmente agli esuberi scompare la disponibilità aziendale ad interloquire mentre inizia un processo di esternalizzazione proprio di attività su cui l'impresa aveva prodotto i licenziamenti.

Il 22 marzo 2010 CGIL CISL UIL concordano con la Provincia di Firenze un piano per la messa in mobilità per 18 unità entro novembre 2010 e l'incentivo all'esodo di 20.000 euro lordi da suddividersi fra i licenziati una procedura che



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

avrebbe consentito all'azienda di risparmiare in quanto non viene effettuato nessun versamento Inps per le nove mensilità per ogni lavoratore.

Gli scriventi consiglieri nell'esprime la loro forte preoccupazione per questa nuova crisi aziendale e per il comportamento assunto dall'impresa nei confronti dei lavoratori ritenuti degli esuberanti nel dichiarare la loro solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie chiedono al Presidente del consiglio della Provincia di riferire sugli esiti di questa crisi aziendale e sui riflessi in campo occupazionale, sugli strumenti utilizzati per contrastare la perdita di lavoro, salari e diritti contrattuali e normativi, se l'azienda ha presentato un piano di ristrutturazione e più in generale un piano industriale, i motivi per i quali l'azienda ha proceduto ad esternalizzare le attività legate agli esuberanti e se viene ritenuta legittima questa impostazione datoriale "licenziare e appaltare" altresì chiediamo se l'Amministrazione Provinciale ha attivato una cabina di regia con il Comune di Barberino del Mugello e la comunità montana al fine di non lasciare soli i lavoratori e le loro famiglie in questa delicata vertenza.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

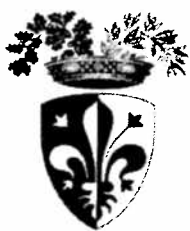
ITER 3208264

OK 12/4/10 fm 57

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0145171/2010  
13/04/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Gruppo Consiliare Lega Nord

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

57

Firenze, 13 aprile 2010

**Oggetto: “ Sul progetto di realizzare un centro di raccolta e trasferimento rifiuti nel parco del Mensola di Rovezzano”**

**Considerato che:**

- da notizie di stampa, Quadrifoglio avrebbe in progetto di realizzare un centro di raccolta e trasferimento rifiuti nel parco del Mensola di Rovezzano;
- l'area interessata (più di 10.000 mq) dovrebbe sorgere in prossimità dell'incrocio tra via del Guarlone, via Stradone di Rovezzano e via Spadaro, terreno confinante con l'Anpil (area naturale protetta di interesse locale);

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente, visto le importanti competenze ambientali dell'Amministrazione provinciale, per sapere:**

- che cosa intenda fare l'Amministrazione provinciale, nell'ambito delle sue competenze, per impedire che un area naturale protetta di interesse locale, possa essere contaminata da una vasta area adiacente adibita a deposito e smaltimento di rifiuti da parte di Quadrifoglio.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)



ITEE 3208852

OK 14.4.2010  
Jeri

55

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0146259/2010  
14/04/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Gruppo Consiliare Lega Nord

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

55

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 14 aprile 2010

**Oggetto: "Richiesta chiarimenti sul mancato accordo con l'Ataf per il prolungamento sino alla Querciola(nel Comune di Fiesole), della linea 1"**

**Considerato che:**

- sul tema del trasporto pubblico locale la provincia debba avere un ruolo molto più forte di quello avuto fino ad oggi;
- la Provincia emanando il bando sul Tpl svolge un'importante funzione di coordinamento tra l'Ataf e le richieste dei comuni;
- Nei giorni scorsi è saltato l'accordo per prolungare la linea n° 1 dell'Ataf in località La Querciola nel Comune di Fiesole.

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente, per sapere:**

- Se, per il prolungamento della linea 1 alla Querciola nel comune di Fiesole, sia stato fatto tutto il possibile affinché l'accordo con l'Ataf andasse effettivamente in porto;
- Quali sono state le ragioni del mancato accordo e se ci siano ancora possibilità affinché il capolinea della suddetta tratta, possa essere prolungato fino alla Querciola nel Comune di Fiesole.

**Marco Cordone**  
(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)



PROVINCIA  
DI FIRENZE

*OK M.A. 2010 fur.*

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

Gruppo Consiliare Lega Nord

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROT. N° \_\_\_\_\_  
CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 14 aprile 2010

**FUORI SACCO**

**Oggetto: "Sul recente allagamento del Liceo Artistico 'Virgilio' di Empoli"**

Considerato che:

- nell'ultimo fine settimana di marzo il Liceo artistico "Virgilio" di Empoli si è allagato, per la fuoriuscita di acqua dal serbatoio di uno sciacquone al primo piano;
- detto inconveniente ha contribuito a rallentare l'attività didattica, dato che abbiamo appreso che al mercoledì 31 marzo compreso, due classi su ventuno, a rotazione, sono rimaste a casa e a quella data una parte della scuola era ancora inagibile, con tutte le conseguenze del caso;
- quello che secondo alcuni verrebbe definito un atto innocente avrebbe provocato danni consistenti alla scuola, tanto da segnalare l'episodio alla Procura della Repubblica;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per conoscere:**

- l'ammontare e la natura dei danni causati al Liceo Artistico "Virgilio" di Empoli;
- se si è trattato di un atto di vandalismo;
- se è stata aperta un'indagine interna alla scuola;
- quanto tempo ci vorrà per riparare i consistenti danni subiti dalla scuola;
- i tempi del rallentamento dell'attività didattica, rallentamento causato dai fatti di cui alla presente.

Firenze, 14/4/2010

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

**FUORI  
SACCO**OK 14.4.10  
fu

Al Presidente della Provincia

Al Presidente del Consiglio provinciale

**Oggetto: Condanna delle aggressioni agli studenti della consulta provinciale – Mozione del gruppo del Pd**

Il Consiglio provinciale

considerati i gravi fatti avvenuti lo scorso 13 aprile quando l'assemblea della consulta provinciale degli studenti, che legittimamente si stava svolgendo nella sede preposta situata presso l'istituto Elsa Morante di Firenze, è stata interrotta da parte di giovani esterni alla medesima che, a quanto risulta richiamandosi a contrapposizioni politiche, hanno anche aggredito componenti dell'assemblea;

rilevata l'estrema gravità di questo episodio che deve essere perseguita nelle competenti sedi e deve essere condannata sul piano politico affinché risulti chiaro l'orientamento del Consiglio provinciale di Firenze che è fermamente e unanimemente contrario a qualunque manifestazione e tipologia di violenza;

considerato altresì fondamentale che questi episodi non debbano essere presi a oggetto per proporre strumentalizzazioni da parte di qualunque rappresentanza politica, come invece si è verificato all'indomani dell'accaduto, e che emerga in ogni circostanza che la Provincia di Firenze condanna sempre qualunque espressione di violenza indipendentemente dal contesto in cui si manifesta;

preso atto delle dichiarazioni di condanna espresse dall'assessore alla pubblica istruzione della Provincia che ha rilevato la necessità di dimostrare la vicinanza dell'amministrazione agli studenti e alle istituzioni scolastiche e si è immediatamente reso disponibile a incontrare la Consulta provinciale degli studenti per rappresentare la posizione dell'amministrazione provinciale di Firenze;

tutto ciò premesso

il Consiglio provinciale

condanna le aggressioni avvenute agli studenti della consulta provinciale avvenute lo scorso 13 aprile all'istituto Elasa Morante di Firenze;

esprime solidarietà agli studenti e alle istituzioni scolastiche;

respinge ogni strumentalizzazione della vicenda da parte di qualunque rappresentanza politica;

impegna la Giunta a seguire con attenzione gli avvenimenti accaduti affinché vengano adottati nelle competenti sedi gli opportuni provvedimenti e a adoperarsi affinché i lavori della consulta provinciale degli studenti possano riprendere e continuare a svolgersi in piena tranquillità nonché riferire al Consiglio ogni evoluzione della questione.

Firenze, 14 aprile 2010.

I Consiglieri:

*Stefano...*  
*Silvia Meloni*

*14/04/10*  
*fu*



Prot Nr. 0054932/2010  
04/02/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

OK 5.2.10 fu 55

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input checked="" type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Giunta BARDUCCI  
Al Presidente del Consiglio ERMINI

31

Gruppo Consiliare PD

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 04 Febbraio 2010

**Oggetto: Trasferimento Commissariato di Rifredi**

IFER 311 2754

Appreso da notizie di stampa del possibile trasferimento del commissariato di Rifredi dal Magnifico in via L. Gori ad altra zona della città.

Considerato che il "Magnifico" rappresenta una tutela importante per la sicurezza del territorio, proprio data la presenza del commissariato.

Tenuto conto che lo spostamento di un presidio di tale rilevanza per la sicurezza della zona avrebbe ripercussioni negative sulla percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

Considerato altresì che un commissariato è utile anche per tutta una serie di atti amministrativi che sono di grande rilievo per gli abitanti del territorio di riferimento.

Invito la giunta a:

ricercare all'interno delle proprie sedi e possibilmente nella zona, un raccordo con la questura di Firenze finalizzato all'individualizzazione di una struttura che possa essere utilizzata come commissariato.

Ad attivarsi con il Comune di Firenze e la Questura di Firenze per coordinare tutti quegli interventi finalizzati al mantenimento della sicurezza in una zona in cui il commissariato ha da sempre rappresentato un valido presidio e un punto di riferimento per gli abitanti della stessa.

La Consigliera Provinciale del Gruppo PD

Alessandra Fiorentini  
*Alessandra Fiorentini*



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC-PdCI-SpC

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0541012/2009

26/11/2009

Cl. 001.10.01



ok 27.11.09  
yu

26

3005750

Firenze, 26 novembre 2009

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Mozione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) contro la privatizzazione dell'acqua.

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI FIRENZE

Premesso

che l'acqua è un bene comune e patrimonio dell'umanità e l'accesso all'acqua potabile come è un diritto umano fondamentale, universale, degno di protezione giuridica;

che con decreto del 10 settembre scorso (D.L. 135/09, Art. 15), convertito in legge, il Governo regala l'acqua ai privati, mediante l'obbligo, per gli Enti locali della messa a gara della gestione del servizio idrico integrato a partire dal 2011;

che questa legge mercifica e consegna alle grandi multinazionali del settore un bene essenziale alla vita, un diritto umano universale;

che alla base di tale decisione non vi è alcuna motivazione tecnica e politica valida e che in essa non si ravvisa alcun interesse pubblico e generale;

che non può essere posto agli Enti Locali alcun vincolo in materia di gestione dei servizi pubblici locali, con particolare riguardo alla gestione del ciclo integrato delle acque, impedendo ogni libera scelta degli amministratori locali verso una gestione pubblica del suddetto servizio;

Ritenuto che l'accesso all'acqua costituisca un diritto umano, universale, indivisibile e inalienabile, attribuendo alla risorsa acqua il valore di bene comune;

Ritenuto altresì come il servizio idrico integrato sia un servizio pubblico locale privo, per evidenti ragioni sociali, di rilevanza economica in quanto servizio pubblico essenziale per



**Gruppo Consiliare  
PRC-PdCI-SpC**

garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità a tutti i cittadini, riconoscendo la necessari età a questo fine di una gestione pubblica della risorsa idrica;

Considerato che tale riconoscimento assume il significato di condivisione, gestione e protezione della risorsa e l'obbligo di garantire il "diritto all'acqua" a tutte le popolazioni e alle generazioni future, in linea con i principi generali introdotti dall'art. 1 della legge 5 Gennaio 1994, numero 36 (disposizioni in materia di risorse idriche), per cui:

- tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e costituiscono una risorsa che deve essere salvaguardata e utilizzata secondo criteri di solidarietà;
- qualsiasi uso delle acque deve essere effettuato salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale;
- gli usi delle acque sono indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatica, i processi geomorfologici e quelli idrogeologici;

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI FIRENZE**

- condivide, sostiene e fa propri i contenuti del "Contratto Mondiale dell'Acqua", promosso dal Comitato Internazionale istituito a difesa del diritto dell'acqua, che ha tra gli obiettivi fondamentali quelli di promuovere il diritto di accesso all'acqua potabile per tutti, all'informazione su tutto quanto riguarda questa preziosa risorsa e di far riconoscere l'acqua come bene comune e patrimonio dell'umanità;
- condivide i contenuti della "Carta dell'acqua degli Enti Locali e dei cittadini" documento promosso e sostenuto dal suddetto comitato, evidenziando la necessità di mantenere sotto il diretto controllo pubblico il ciclo integrato delle acque;
- condivide l'invito che il "Contratto Mondiale dell'acqua" rivolge a tutti gli Enti Locali affinché scelgano la gestione "in house" sulla base dell'indicazioni europee che definiscono l'acqua come patrimonio dell'umanità, che non può e non deve sottostare ad alcun criterio di mercificazione;

Nell'affermare che:

- l'acqua è un bene comune e patrimonio dell'umanità e l'accesso all'acqua potabile è un diritto umano fondamentale, universale, degno di protezione giuridica;
- con il decreto del 10 settembre scorso (D.L. 135/09, Art. 15), convertito in legge, il governo sottrae la risorsa acqua ai cittadini impedendone la gestione pubblica;
- questa norma consegna agli interessi delle grandi multinazionali un bene essenziale alla vita, un diritto umano universale, per cui questo provvedimento è inaccettabile e va respinto;



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
PRC-PdCI-SpC**

- il servizio idrico integrato va riconosciuto come servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, allo scopo di garantire l'universalità del servizio e l'accesso per tutti, da attuarsi attraverso la gestione pubblica del servizio;

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI FIRENZE

impegna L'Amministrazione Provinciale a promuovere ogni iniziativa, per quanto di loro competenza, per sostenere e mettere in campo tutte le azioni necessarie affinché l'acqua rimanga un bene comune e patrimonio dell'umanità e l'accesso all'acqua potabile venga garantito in quanto diritto umano fondamentale, universale, degno di protezione giuridica e, conseguentemente, il Servizio Idrico Integrato venga affidato "in house" o, comunque, a soggetti gestori di diritto pubblico.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

ok 3.12.09  
fui



PROVINCIA  
DI FIRENZE

10 3016960

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITA'	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input checked="" type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		

GRUPPO CONSILIARE  
SINISTRA PER LA PROVINCIA

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta BARDUCCI

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0551934/2009  
03/12/2009  
Cl. 001.10.01

28

Firenze, giovedì 3 dicembre 2009

**OGGETTO: Acqua Bene Comune e pubblico**

**Mozione** (art.43 del Regolamento del Consiglio Provinciale)

**PREMESSO** che:

- L'acqua rappresenta la principale fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il benessere di tutti gli esseri viventi costituendo, pertanto, un bene che appartiene a tutti;
- ad oggi più di 1,4 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso all'acqua potabile;
- in prospettiva, le persone senza accesso all'acqua potabile diventeranno più di 3 miliardi nel 2020 se non interverranno adeguate politiche di utilizzo sostenibile.

**CONSIDERATO** che

- La comunità internazionale (istituzionale) continua a rifiutare il riconoscimento dell'accesso all'acqua come un "diritto umano" cioè un diritto universale, nonostante numerose dichiarazioni e conferenze internazionali - a partire dalla prima Conferenza delle Nazioni Unite sull'acqua a Mar del Plata ( 1977) per arrivare alla Conferenza Internazionale di Bonn (2001) - riconoscano l'acqua come *bene comune necessario e inalienabile* e stabiliscano che *"tutte le persone hanno diritto ad avere accesso all'acqua potabile per soddisfare le loro esigenze fondamentali"*;
- Il Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti Economici, Sociali e Culturali, nel suo commento generale n.15, sull'attuazione della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali del 1966, ha affermato che *"il diritto umano all'acqua è indispensabile per condurre la propria esistenza in condizioni di dignità umana"*. Esso costituisce un prerequisito per la realizzazione degli altri diritti umani;
- La Chiesa Cattolica ha sostenuto con fermezza, con un Documento della Commissione Giustizia e pace in occasione del Forum di Kyoto, che l'acqua è un "diritto umano" ed ha espresso serie riserve sui processi di gestione delegata al mercato.
- Il Parlamento Europeo con l'approvazione, in data 11 marzo 2004, degli emendamenti al Documento "Strategie per il mercato interno - Priorità 2003-2006" ha affermato che *"essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata a norme di mercato interno"* e pertanto non si deve procedere alla liberalizzazione dei servizi idrici.

**RITENUTO** :

- di sostenere, condividere e di fare propri i contenuti del "Manifesto Italiano per il Contratto Mondiale dell'Acqua" che ha tra gli obiettivi fondamentali il diritto di accesso all'acqua



potabile per tutti entro il 2020, il riconoscimento dell'acqua come bene comune pubblico e patrimonio dell'umanità e di tutte le specie viventi, il finanziamento pubblico dei costi associati all'acqua come diritto umano e come bene comune, la centralità della democrazia partecipativa;

- di sottoscrivere la "Carta dell'Acqua degli Enti locali e dei cittadini", documento promosso dal Comitato Italiano per un Contratto Mondiale sull'Acqua, che evidenzia il diretto controllo pubblico sul ciclo integrato dell'acqua;
- di condividere i contenuti e le proposte della Dichiarazione sottoscritta Roma il 10 Dicembre 2003, da Comuni, parlamentari ed esponenti della società civile di vari paesi del mondo, la quale ribadisce il principio che l'acqua è un bene comune dell'umanità appartenente a tutti gli essere viventi, e raggruppa i principi del Manifesto per il Contratto mondiale dell'Acqua.

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI FIRENZE

Aderisce alla dichiarazione di Roma del 10 dicembre 2003: "Dichiariamo l'acqua un diritto umano universale", evidenziandone i seguenti punti:

#### 1. in ambito locale l'impegno dell'Amministrazione a

##### **a) Costituzionalizzare il diritto all'acqua :**

- riconoscere nel proprio Statuto il Diritto umano all'acqua;
- impegnarsi a utilizzare, proteggere, conoscere e promuovere l'acqua come bene comune pubblico, nel rispetto dei principi fondamentali della sostenibilità integrale (ambientale, economica, politica e istituzionale);
- mantenere sotto controllo pubblico il ciclo integrato dell'acqua compresi il capitale ed i servizi ad essa collegati (infrastrutture e insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione);

##### **b) Trasformare l'Acqua in uno strumento di Pace :**

- attivare iniziative che condannino l'uso dell'acqua per fini politici o militari e come strumento di oppressione, di esclusione e di ricatto;
- adoperarsi per garantire la sicurezza dell'accesso all'acqua, nelle quantità e qualità necessarie alla vita (circa 40 litri di acqua al giorno per ogni persona) a tutti i membri della comunità locale, in solidarietà con le altre comunità e con le generazioni future;

##### **c) Liberalizzare le portatrici d'acqua :**

- garantire entro cinque anni, il diritto all'istruzione per i 18 milioni di bambini, soprattutto delle bambine, che nel mondo non possono frequentare la scuola d'obbligo, perché costrette a fare i/le portatori/portatrici d'acqua.
- prelevare, per ogni metro cubo d'acqua fatturato, una piccola percentuale (nella misura ipotetica di un centesimo di Euro) da destinare al finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguono modelli sostenibili di gestione dell'acqua nei paesi sofferenti di penuria di acqua potabile.

##### **d) Porre fine al pompaggio ed ai consumi devastanti :**

- ridurre del 40%, entro il 2010, i prelievi e le perdite attuali in agricoltura, in industria, e nelle reti di distribuzione;
- ridurre a livello di usi domestici, i consumi dell'acqua potabile per usi non potabili;

- promuovere campagne di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico;

**e) Reinventare la finanza cooperativa per l'acqua :**

- incentivare le esperienze mutualistiche e cooperative nel campo della valorizzazione del risparmio locale;
- promuovere e sostenere modelli di partenariato pubblico-pubblico a livello internazionale nel campo della gestione dell'acqua;
- attivare la raccolta di Fondi comuni attraverso prelievi sugli usi dell'acqua (acque minerali ,usi industriali, agricoli ed energetici) per finalità di solidarietà;
- stimolare la creazione di imprese cooperative pubbliche per la gestione dei servizi idrici.

**f) Sostenere la democrazia locale per l'acqua :**

- sostenere la costituzione negli ATO dei Consigli dei Cittadini, con poteri effettivi di partecipazione alle decisioni, designati da organizzazioni rappresentative della società civile;
- in questo contesto, favorire la costituzione di Comitati Consultivi, a livello di Comuni, a sostegno e rafforzamento delle istituzioni di democrazia rappresentativa.

**2. in una prospettiva internazionale e mondiale l'impegno dell'Amministrazione a presentare formale proposta , presso l'Associazione Nazionale (UPI), affinché :**

- a) venga promossa fra gli associati l'adesione alla "Dichiarazione di Roma" riconoscendo l'acqua come **"bene comune e patrimonio dell'umanità"** e l'accesso all'acqua potabile come un **diritto umano fondamentale degno di protezione giuridica**;
- b) venga chiesto al Governo italiano di proporre l'introduzione nella nuova Costituzione Europea del riconoscimento del Diritto umano all'acqua.

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**SI IMPEGNA** a promuovere la presente Risoluzione attraverso proposte di iniziative e progetti concreti che provengano dalle elaborazioni delle Commissioni e dei Consiglieri ed indirizzate a dare attuazione completa ai principi della Dichiarazione di Roma;

**ESPRIME** un giudizio fortemente negativo sulla recente legge approvata in Parlamento relativa alla privatizzazione della gestione delle acque pubbliche;

**DÀ MANDATO** al Presidente del Consiglio di inviare la presente Risoluzione ai promotori della Dichiarazione di Roma" come adesione del Consiglio Provinciale di Firenze;

**impegna la Giunta**

a costituire un gruppo di lavoro per lo studio di un percorso che ripristini la proprietà pubblica dell'acqua nell'Area Fiorentina, avendo come riferimento i contenuti del "Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua" e quelli del "Contratto mondiale dell'acqua" .

**Riccardo Lazzerini**  
**Capogruppo "Sinistra per la Provincia"**

